

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Roma, 07/11/2016

Prot .1290/00 /SN

Trenitalia S.p.A  
Direzione Tecnica  
Ing. Marco Caposciutti

Direttore Ansf  
Ing. Amedeo Gargiulo

Oggetto: Riordino normativo MM IEFCA - Prove freno manovre treni navetta

La scrivente O.S, resa edotta dell'entrata in vigore il 31/10/2016 della nuova revisione del MM (Manuale di Mestiere) IEFCA con la quale è stata introdotta una significativa novità per l'effettuazione delle manovre dei treni navetta (Articolo 13 comma 3 MM IEFCA rev.1), ovvero (*omissis*) .....*"Per le manovre di ricovero/piazzamento di materiali navetta nell'ambito della stessa località di servizio, purché non siano state manomesse le condotte pneumatiche generale e principale, è sufficiente una prova strumentale verificando la frenatura e sfrenatura dai manometri dei Cilindri Freno di banco. L'Agente di condotta avviata la manovra, prima di affidarsi al freno continuo ne deve saggiare l'efficacia."*... ritiene che questa innovazione modifichi sostanzialmente le procedure di sicurezza inerenti le prove freno dei convogli prima dell'effettuazione dei movimenti di manovra. Viene meno, a nostro parere, l'effettuazione della prova freno prima del movimento iniziale del convoglio nonché le relative prove di tipo "D" ad ogni passaggio del comando del freno dalla testa alla coda del convoglio anche per i successivi movimenti di manovra, per materiali navetta che possono andare dai 150m ai 400m di lunghezza.

Non si comprende, nel caso di messa in servizio e di primo movimento, con quali elementi il macchinista possa escludere la manomissione delle condotte pneumatiche.

Non è chiaro, ancora, se la prova debba essere strumentale in cabina di guida posteriore con l'ausilio del capotreno (nei mezzi non dotati di sistema di controllo elettronico) o meramente controllando i manometri della cabina di guida da cui si effettua il movimento di manovra.

L'attuazione *work in progress* di tale innovazione nei territori sembrerebbe prevedere che il macchinista da solo effettui la prova strumentale prima e le manovre poi, rimandando a un momento successivo un'effettiva prova freno.

Siamo quindi a richiedere chiarimenti e interventi tesi a garantire la sicurezza d'esercizio.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.



/La Segreteria Nazionale  
Vincenzo Multari